

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	
35 (1)	ASL DELLA PROVINCIA DI BERGAMO ASL DELLA PROVINCIA DI BRESCIA ASL DELLA PROVINCIA DI CREMONA ASL DELLA PROVINCIA DI LODI ASL DELLA PROVINCIA DI MANTOVA ASL MILANO ASL DELLA PROVINCIA DI SONDRIO ASL DELLA PROVINCIA DI VARESE ASL VALLECAMONICA-SEBINO AO S. ANTONIO ABATE AO BUSTO ARSIZIO AO SPEDALI CIVILI AO CHIARI AO DESENZANO AO ISTITUTI OSPITALIERI AO MAGGIORE AO S. ANNA AO OSPEDALI RIUNITI AO CARLO POMA AO L. SACCO AO NIGUARDA CA' GRANDA AO ICP AO FATEBENEFRATELLI-OFTALMICO AO SAN PAOLO AO GAETANO PINI AO OSPEDALE CIVILE - Legnano AO G. SALVINI AO OSPEDALE DI CIRCOLO AO OSPEDALE CIVILE Desio e Vimercate AO S. GERARDO DEI TINTORI AO PROVINCIA DI PAVIA AO DELLA VALTELLINA E DELLA VALCHIAVENNA ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA DI MILANO POLICLINICO SAN MATTEO

(1) Le seguenti Aziende hanno dichiarato di non aver previsto la libera professione allargata, ovvero, non hanno in corso locazioni o convenzioni per l'acquisizione di spazi ambulatoriali esterni: ASL della Provincia di Como; ASL della Provincia di Milano 1; ASL della Provincia di Milano 2; ASL Monza e Brianza; ASL della Provincia di Pavia; AO Fondazione Macchi di Varese; AO Ospedale di Circolo di Lecco; AO Ospedale di Treviglio e Caravaggio; AO della Provincia di Lodi.

L'ASL della Provincia di Lecco ha dichiarato di non aver previsto specifici meccanismi di controllo in quanto l'attività è svolta in libera professione quasi esclusivamente in ASL. Hanno comunicato che sono in previsione/fase di definizione i meccanismi di controllo per le seguenti Aziende: Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore, Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena; AO Bolognini di Sariate; AO Spedali Civili di Brescia.

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI	
10.1	sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)	

(1) Con DGR 13/06/2008 n. VIII/7441, allegato alla presente sezione, sono state emanate le linee di indirizzo in ordine all'esercizio della libera professione intramuraria da parte dei Dirigenti Medici Veterinari e rinviato alle Aziende il compito di adeguare i propri regolamenti alle predette Linee di indirizzo.

MARCHE

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
1	ASUR	1	Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro)	1	Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona	0		1	Istituto Nazionale Ricerca e Cura Anziani (INRCA)	4

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA		
1.1 Dei n. 31 interventi ammessi a finanziamento indicare:		1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	
13 (1)	18	4

(1) n. 5 interventi sono in attesa di ammissione a finanziamento, n. 13 interventi collaudati e n. 3 ultimati in attesa di collaudo. Dei 31 interventi ammessi a finanziamento n. 2 riguardano l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni come pure n. 1 interventi di quelli in attesa di ammissione.

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA	
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382	
SI ⁽¹⁾	

(1) DGR 972/16-07-2008 già inviata.

SEZIONE 3 ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI												
3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	1	ASUR – zone territoriali nn. 2, 4, 7, 11 e 12	1	ASUR – zone territoriali nn.2 e 12	2	ASUR – 1 zona territoriali ZT 12; Azienda Ospedaliera San Salvatore	0		3	ASUR – 1 zona territoriali ZT 10; Azienda Ospedaliera San Salvatore; Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona	3 (1)	ASUR – 10 zone territoriali: ZT 1, ZT 2, ZT 3, ZT 4, ZT 5, ZT 7, ZT 8, ZT 9, ZT 10, ZT11; Azienda Ospedaliera San Salvatore; Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona

(1) Le convenzioni stipulate dall'Azienda Ospedaliera San Salvatore trovano fondamento normativo sia nella legge generale che nel Piano Aziendale (determina n° 483 del 08/10/08).

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA							
4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		4 (1)	ASUR; Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro); INRCA; Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona	*	

(1) La Giunta Regionale ha regolamentato la materia con due successive deliberazioni: n. 494/2007 "Piano regionale sul contenimento delle liste di attesa" e DGR n. 972/2008 avente per oggetto "L. 120/2007 - linee di indirizzo per la revisione dei piani aziendali per il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria". I meccanismi di riduzione dei tempi di attesa sono stati attivati in tutte le Aziende. Il monitoraggio dei tempi di attesa previsto dal Ministero della Salute tramite l'Agenzia Sanitaria Nazionale utilizza come indicatore non il tempo medio ma la performance, cioè la percentuale di prestazioni offerte agli assistiti entro gli standard regionali rispetto al totale delle prestazioni richiesto. Tale informazione è desumibile nelle Marche dall'esame del file C che attualmente solo in parte rappresenta l'offerta di prestazioni in libera professione, su questo tema le AO/INRCA/ZT - ASUR stanno attivamente lavorando per avere la completezza del dato. In particolare ci sono situazioni difformi: l'INRCA e l'Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro) hanno raggiunto tale obiettivo; l'ASUR: solo n. 7 Zone territoriali hanno dichiarato di effettuare regolari rilevazioni dei tempi di attesa anche per l'attività svolta in regime di libera professione intramurariae, precisamente, la ZT 1 di Pesaro, la ZT2 di Urbino, la ZT3 di Fano, la ZT6 di Fabriano, la ZT7 di Ancona, la ZT11 di Fermo e la ZT12 di San Benedetto; L'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona ha attivato azioni che mirano a raggiungere tale obiettivo in particolare in settori specifici: Cardiologia, Rx Mammografia, eco mammaria, visita otorinolaringoiatrica, visita nefrologica, etc...

* Item non richiesto.

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		*		*		*	
prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).							

* Item non richiesto

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
4 (1)	ASUR; Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro); INRCA; Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona	*		4 (2)	ASUR; Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro); INRCA; Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona

(1) ASUR: N. 12 Zone territoriali hanno formalmente adottato e trasmesso il Piano Zonale ALPI all'ASUR. La ZT9 di Macerata non ha provveduto all'adozione formale del Piano né effettuata la prevista contrattazione decentrata con le OO.SS.. Il piano della ZT9 è stato, tuttavia, trasmesso via mail dal Referente zonale ALPI. La Direzione Generale ASUR, con nota Prot. 24971 del 29.9.09, trasmessa in copia al Dirigente Servizio Salute della Regione Marche, rilevati taluni contenuti non coerenti con il quadro normativo di riferimento e con le indicazioni fornite, ha restituito i piani alle Zone con richiesta di provvedere, entro e non oltre il 10/10/09, ad adottare con ogni urgenza le necessarie misure correttive per la riconduzione dei piani, in sede di contrattazione zonale, nell'ambito delle linee di indirizzo aziendali. Allo scopo, in allegato alla citata nota, venivano trasmesse tabelle specifiche che segnalavano alle singole Zone le criticità rilevate.

(2) ASUR: N. 7 Zone Territoriali hanno dichiarato di aver previsto modalità di pubblicizzazione e di informazione all'utenza dei piani di attività istituzionale e ALPI e, precisamente, la ZT2 di Urbino, la ZT6 di Fabriano, la ZT7 di Ancona, la ZT8 di Civitanova Marche, la ZT9 di Macerata, la ZT10 di Camerino e la ZT12 di San Benedetto.

* Item non richiesto.

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	
4 (1)	ASUR; Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro); INRCA; Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona

(1) ASUR: n. 9 Zone Territoriali hanno dichiarato che sono state definite procedure di controllo relativamente alla regolarità di riscossione degli onorari; n. 9 Zone Territoriali hanno dichiarato che sono stati previsti meccanismi di controllo nell'ambito della prevenzione delle situazioni che determinano l'insorgenza di conflitti di interessi o di forme di concorrenza sleale.

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI	
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali	
	SI

MOLISE

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
1 (1)	ASReM (Azienda Sanitaria Regionale del Molise)	-		-		-		-		1

(1) La legge regionale 1 aprile 2005, n. 9, ha istituito l'ASReM, articolata in quattro Zone territoriali corrispondenti alle soppresses Aziende Sanitarie Locali di Campobasso, Isernia, Agnone e Termoli.

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA	
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382	
NO	

SEZIONE 3 ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI												
3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previst o l'acq uis to di spazi ambula toriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
NO (1)	-		-		-		-		-		-	

(1) La ricognizione effettuata dai tecnici dell'ASReM ha evidenziato la possibilità di utilizzo di spazi già esistenti presso le strutture ospedaliere, i distretti ed i poliambulatori dell'Azienda. La razionalizzazione degli spazi esistenti consentirà un risparmio anche relativamente all'acquisto di nuove apparecchiature ed all'utilizzo di risorse umane aggiuntive.

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA							
4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		*		*	

* Item non richiesto

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE	
5.1	sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
(1)	

(1) E' stato predisposto un nuovo regolamento disciplinante l'attività. L'art. 28 di detto regolamento prevede la costituzione di una commissione di verifica a cui viene demandata la vigilanza sull'osservanza delle norme vigenti inerenti l'attività intramuraria.

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		*		*		*	
prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).							

* Item non richiesto

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
-		-		-	

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	
	(1)

(1) Commissione di verifica di cui al punto 5.

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI	
10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali	
	SI

PIEMONTE

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedali ere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
13	TO 1 - TO 2 - TO3 - TO 4 - TO 5 - VC (VERCELLI) - BI (BIELLA) - NO (NOVARA) - VCO (VERBANO - CUSIO OSSOLA) - CN1 (CUNEO, MONDOVI', SAVIGLIANO) - CN 2 (ALBA, BRA) - AT (ASTI) AL (ALESSANDRIA, CASALE MONFERRATO, NOVI)	5	CTO Maria Adelaide (Torino), OIRM S. Anna (Torino), S. Croce e Carle (Cuneo) - SS, Antonio e Biagio e C. Arrigo (Alessandria) - Ordine Mauriziano (Torino)	3	San Giovanni Battista (Torino) - S. Luigi Gonzaga (Orbassano) - Maggiore della Carità (Novara)	0		0		21

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA		
1.1 Dei n. 32 interventi ammessi a finanziamento indicare:		1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	
12	20	11 (1)

(1) Il programma degli investimenti in materia di libera professione intramuraria della Regione Piemonte, prevede in totale n. 43 interventi.

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

*

* Item non richiesto.

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoria li esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	1	ASL CN 1	0		1	ASL CN 1	2	ASL BI AOS SANTA CROCE E CARLE	13	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL NO - ASL VCO - ASL CN1 - ASL CN 2 - ASL AL - AO ORDINE MAURIZIANO - AOU SAN LUIGI GONZAGA - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' - AO OIRM/S.ANNA	5	ASL TO 2 - ASL NO - ASL CN 2- AOU San Giovanni battista - AO OIRM/ S. Anna di Torino

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA							
4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
18	ASL TO 1 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Ordine Mauriziano - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi Gonzaga - AOU Maggiore della Carità -	20	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Ordine Mauriziano - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi Gonzaga - AOU Maggiore della Carità -	6 (1)	ASL VC - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL AT - AOS Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo	21	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AO OIRM S. Anna - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Ordine Mauriziano - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi - AOU Maggiore della Carità -

(1) ASL NO (Novara): solo per specialità di Ortopedia – Traumatologia; ASL AT (Asti): solo per alcune specialità.

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE	
5.1	sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*	

* Item non richiesto.